

Prezzo degli abbonamenti
Anno XXXIII
Regno e Colonie L. 16 - 8.50 - 4.50
Unione postale 34 - 17 - 9
Ogni numero sul Regno cost. 5. - Estero cost. 10. -
— Gli arretrati costano il doppio —
Per telegrammi CARLINI - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 2
TELEFONI: Interventi: numeri 2, 40, 41-42
dell'Amministrazione numero 5
Non si restituiscono i manoscritti.

Il voto sulla politica economica del Governo

La Camera afferma la fiducia nel ministero Salandra con 394 voti contro 61

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

Non era forse preferibile, immensamente preferibile reprimere l'intimo disagio e risparmiare al paese una gara di critiche e di recriminazioni che doveva avere e che ha avuto inevitabili ripercussioni deprimenti? E' stata una settimana di perplessità, di alti e bassi, di oscillazioni compassionevoli. Mentre si rivedeva il Governo bersaglio dei propri strali, mentre ogni giorno un oratore nuovo denunciava questa o quella deficienza, questo o quell'errore, questo o quel pericolo, l'animo mancava nei diversi partiti cosiddetti della democrazia per assumere intera e viva ragione, con questo coraggio, con profonda consapevolezza, la responsabilità delle proprie parole, della logica sanzione che le parole supponevano.

Noi stessi, che eravamo sinceramente persuasi essere le resistenze del Governo ad un ampliamento delle basi del gabinetto un errore grave, ci siamo ben guardati dallo scrivere ciò che i democratici andavano proclamando nelle loro concioni alla Camera o nelle innumerevoli appassionate conferenze convocate dalla loro ansia inestinguibile.

Per conto nostro non discuteremo oltre, non diremo questa o quella impressione nostra per questa Camera che ha abolito di fatto il diritto di dar corpo al proprio pensiero politico ed il dovere di assumere le relative responsabilità. Dichiariamo soltanto che ad essa ogni preferimento di gran lunga il gabinetto Salandra: almeno questo sa avere una volontà propria, un programma proprio, una logica propria. Esso dovrà essere lasciato tranquillo d'ora innanzi all'opera grave che gli venne demandata. Ogni velleità parlarla di critica, di opposizione, di insubordinazione dovrà essere proclamata illegittima e inopportuna.

Chiediamo alla Camera. Non si dovranno più ammettere chiacchiere inutili, recriminazioni dannose, controlli rovinosi. L'onorevole Salandra ha avuto ragione di essere energico, esplicito, aspro nella parte politica del suo discorso, di invocare un voto senza equivoci né sottintesi, di reclamare un atteggiamento chiaro sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio? Quando noi avessimo detto che tutta la prima parte ci parve stranamente debole ed ingenua, che le sue teorie sulla collaborazione delle competenze tecniche, sulla trasformazione della burocrazia, sulle relazioni tra i riformamenti e la necessità del Tesoro, sulle conseguenze di una maggiore preveggenza nella questione dei noli, sulla necessità di accordi preventivi colle Potenze alleate sia perciò che riguarda la neutralità e sia per ciò che riguarda la entrata in guerra, ci sembrano per lo meno curiose, e che avremmo approvato? Preferiamo rinunziare a discutere, rientrare nella disciplina formale, riserbare il nostro giudizio definitivo, volgere di nuovo il nostro sguardo, la nostra mente ed il nostro cuore laddove davvero si fa sacrificio della volontà e della vita per la grandezza del nostro Paese. Chiedete Montecitorio: la scuola del carattere e dello spirito italiano oggi è altrove.

La morale di una discussione

Costata che molte delle deficienze nell'opera del Governo, oggi lamentate non sono che la conseguenza di quelle che volte rilevate, salvo le hanno state più o meno circostanze, le odierne eccezionali circostanze, le odierne eccezionali circostanze che la questione economica sia stata un pretesto per mascherare la vera questione, e cioè la questione politica.

L'istituto comprende perché da alcuni si sia invocato un ministero nazionale, quasi non fosse tale anche il presente ministero. Ricordando una recente dichiarazione dell'on. Salandra è convinto che il Governo nelle sue decisioni renderà omaggio alla volontà della Camera, quale sarà espressa dal voto che essa è per dare. Quello che importa è che la Camera manifesti sinceramente la sua volontà, perché qualsiasi equivoco sarebbe esiziale per gli interessi del paese.

Dal canto suo l'oratore dichiara che conferma la sua fiducia nel ministero Salandra, convinto che esso saprà assicurare all'Italia la vittoria e l'impimento dei suoi alti destini (vite approvazioni).

La morale di una discussione

La Camera accoglie con altissime urla la sua fiducia nel ministero Salandra, e scende nell'emiciclo per farsi meglio sentire. Accorre il questore on. Di Buziani, che invita l'oratore a rientrare fra i banchi. Infine l'on. Barnabei apre la breccia in segno di invocazione, sollevando la sua voce e si siede. La Camera, L'on. Brezzi si grida: Ai voti! Da ogni scampellata furiosamente. Il caldo nella sala è soffocante. Viene rilevato un corollario di un oratore fra gli on. Enrico Ferri e Vinai.

Rinunzio a svolgere i loro ordini del giorno. Gli on. RISSETTI, RINCONI, VIGANO, VALVASSORI PERONI, ANCONA, RANIERI, LUCIANI, VERONI, DE VITI DE MARCO, MACCHI, PUGGI, GASPAROTTO, SEVIGNONE, DE FELICE, MEDICI DEL VA-SCELLO.

La morale di una discussione

La Camera accoglie con altissime urla la sua fiducia nel ministero Salandra, e scende nell'emiciclo per farsi meglio sentire. Accorre il questore on. Di Buziani, che invita l'oratore a rientrare fra i banchi. Infine l'on. Barnabei apre la breccia in segno di invocazione, sollevando la sua voce e si siede. La Camera, L'on. Brezzi si grida: Ai voti! Da ogni scampellata furiosamente. Il caldo nella sala è soffocante. Viene rilevato un corollario di un oratore fra gli on. Enrico Ferri e Vinai.

Rinunzio a svolgere i loro ordini del giorno. Gli on. RISSETTI, RINCONI, VIGANO, VALVASSORI PERONI, ANCONA, RANIERI, LUCIANI, VERONI, DE VITI DE MARCO, MACCHI, PUGGI, GASPAROTTO, SEVIGNONE, DE FELICE, MEDICI DEL VA-SCELLO.

La morale di una discussione

La Camera accoglie con altissime urla la sua fiducia nel ministero Salandra, e scende nell'emiciclo per farsi meglio sentire. Accorre il questore on. Di Buziani, che invita l'oratore a rientrare fra i banchi. Infine l'on. Barnabei apre la breccia in segno di invocazione, sollevando la sua voce e si siede. La Camera, L'on. Brezzi si grida: Ai voti! Da ogni scampellata furiosamente. Il caldo nella sala è soffocante. Viene rilevato un corollario di un oratore fra gli on. Enrico Ferri e Vinai.

Rinunzio a svolgere i loro ordini del giorno. Gli on. RISSETTI, RINCONI, VIGANO, VALVASSORI PERONI, ANCONA, RANIERI, LUCIANI, VERONI, DE VITI DE MARCO, MACCHI, PUGGI, GASPAROTTO, SEVIGNONE, DE FELICE, MEDICI DEL VA-SCELLO.

La morale di una discussione

La Camera accoglie con altissime urla la sua fiducia nel ministero Salandra, e scende nell'emiciclo per farsi meglio sentire. Accorre il questore on. Di Buziani, che invita l'oratore a rientrare fra i banchi. Infine l'on. Barnabei apre la breccia in segno di invocazione, sollevando la sua voce e si siede. La Camera, L'on. Brezzi si grida: Ai voti! Da ogni scampellata furiosamente. Il caldo nella sala è soffocante. Viene rilevato un corollario di un oratore fra gli on. Enrico Ferri e Vinai.

Rinunzio a svolgere i loro ordini del giorno. Gli on. RISSETTI, RINCONI, VIGANO, VALVASSORI PERONI, ANCONA, RANIERI, LUCIANI, VERONI, DE VITI DE MARCO, MACCHI, PUGGI, GASPAROTTO, SEVIGNONE, DE FELICE, MEDICI DEL VA-SCELLO.

La seduta

ROMA 19, sera.
Agli ingressi delle varie tribune poterono essere attaccati oggi sino dalle 14 cartelle a tutto esaurito, tale era la folla che gravava, prima ancora che venisse aperta la seduta, le tribune, comprese quelle dei senatori e degli ex deputati. In quella diplomatica si notavano donna Maria Salandra con la figlia, l'ambasciatore austriaco, il principe Ghika di Tumania e l'ambasciatore degli Stati Uniti, i segretari addetti alle ambasate di Russia e di Inghilterra, il con. De Morisier, e vari funzionari del ministero degli esteri. Alle 14 precise l'on. ALESSIO apre la seduta. Letto ed approvato il verbale, si riprende la discussione della politica economica, continuando lo svolgimento degli ordini del giorno. Presidente dà la parola all'on. Cavagnari.

La seduta

ROMA 19, sera.
Agli ingressi delle varie tribune poterono essere attaccati oggi sino dalle 14 cartelle a tutto esaurito, tale era la folla che gravava, prima ancora che venisse aperta la seduta, le tribune, comprese quelle dei senatori e degli ex deputati. In quella diplomatica si notavano donna Maria Salandra con la figlia, l'ambasciatore austriaco, il principe Ghika di Tumania e l'ambasciatore degli Stati Uniti, i segretari addetti alle ambasate di Russia e di Inghilterra, il con. De Morisier, e vari funzionari del ministero degli esteri. Alle 14 precise l'on. ALESSIO apre la seduta. Letto ed approvato il verbale, si riprende la discussione della politica economica, continuando lo svolgimento degli ordini del giorno. Presidente dà la parola all'on. Cavagnari.

La seduta

ROMA 19, sera.
Agli ingressi delle varie tribune poterono essere attaccati oggi sino dalle 14 cartelle a tutto esaurito, tale era la folla che gravava, prima ancora che venisse aperta la seduta, le tribune, comprese quelle dei senatori e degli ex deputati. In quella diplomatica si notavano donna Maria Salandra con la figlia, l'ambasciatore austriaco, il principe Ghika di Tumania e l'ambasciatore degli Stati Uniti, i segretari addetti alle ambasate di Russia e di Inghilterra, il con. De Morisier, e vari funzionari del ministero degli esteri. Alle 14 precise l'on. ALESSIO apre la seduta. Letto ed approvato il verbale, si riprende la discussione della politica economica, continuando lo svolgimento degli ordini del giorno. Presidente dà la parola all'on. Cavagnari.

La seduta

ROMA 19, sera.
Agli ingressi delle varie tribune poterono essere attaccati oggi sino dalle 14 cartelle a tutto esaurito, tale era la folla che gravava, prima ancora che venisse aperta la seduta, le tribune, comprese quelle dei senatori e degli ex deputati. In quella diplomatica si notavano donna Maria Salandra con la figlia, l'ambasciatore austriaco, il principe Ghika di Tumania e l'ambasciatore degli Stati Uniti, i segretari addetti alle ambasate di Russia e di Inghilterra, il con. De Morisier, e vari funzionari del ministero degli esteri. Alle 14 precise l'on. ALESSIO apre la seduta. Letto ed approvato il verbale, si riprende la discussione della politica economica, continuando lo svolgimento degli ordini del giorno. Presidente dà la parola all'on. Cavagnari.

La seduta

ROMA 19, sera.
Agli ingressi delle varie tribune poterono essere attaccati oggi sino dalle 14 cartelle a tutto esaurito, tale era la folla che gravava, prima ancora che venisse aperta la seduta, le tribune, comprese quelle dei senatori e degli ex deputati. In quella diplomatica si notavano donna Maria Salandra con la figlia, l'ambasciatore austriaco, il principe Ghika di Tumania e l'ambasciatore degli Stati Uniti, i segretari addetti alle ambasate di Russia e di Inghilterra, il con. De Morisier, e vari funzionari del ministero degli esteri. Alle 14 precise l'on. ALESSIO apre la seduta. Letto ed approvato il verbale, si riprende la discussione della politica economica, continuando lo svolgimento degli ordini del giorno. Presidente dà la parola all'on. Cavagnari.

La seduta

ROMA 19, sera.
Agli ingressi delle varie tribune poterono essere attaccati oggi sino dalle 14 cartelle a tutto esaurito, tale era la folla che gravava, prima ancora che venisse aperta la seduta, le tribune, comprese quelle dei senatori e degli ex deputati. In quella diplomatica si notavano donna Maria Salandra con la figlia, l'ambasciatore austriaco, il principe Ghika di Tumania e l'ambasciatore degli Stati Uniti, i segretari addetti alle ambasate di Russia e di Inghilterra, il con. De Morisier, e vari funzionari del ministero degli esteri. Alle 14 precise l'on. ALESSIO apre la seduta. Letto ed approvato il verbale, si riprende la discussione della politica economica, continuando lo svolgimento degli ordini del giorno. Presidente dà la parola all'on. Cavagnari.

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

La morale di una discussione

ROMA 19, sera (T. B.) — Come era nelle previsioni, il Ministero ha ottenuto la consueta unanimità. Possiamo quindi con animo tranquillo porre i augelli a Montecitorio. Abbiamo bene il diritto di chiedere con tanta fervida democrazia, interpretati con tanta forza eloquenza oggi dall'on. Bissolati, perché provocarono così ostinatamente questa lunga e laboriosa discussione se alla fine, pur dichiarando che il Governo non aveva saputo superare le maggiori obiezioni mossegli, riprendono posto disciplinatamente nella grande maggioranza, che si potrebbe chiamare unanimità.

Approvazioni votavano. Solo così si potranno mettere le basi di una Europa libera...

Gli on. Stoppato, Di Scalea e Meda

STOPPATO, anche a nome di altri colleghi, dichiara la sua fiducia nell'opera e nell'indirizzo del Governo...

Di SCALEA riassumendo il pensiero di molti colleghi... Meda anche a nome di alcuni amici riafferma la sua adesione alla guerra nazionale...

L'on. Foscari ricorda che dal dicembre in poi nuovi avvenimenti hanno sensibilmente compromessa la nostra posizione nell'uno e nell'altro mare...

L'on. Foscari

FOSCARI ricorda che dal dicembre in poi nuovi avvenimenti hanno sensibilmente compromessa la nostra posizione nell'uno e nell'altro mare...

La votazione

Presidente - Sulla mozione dell'on. Morpurgo, sulla quale il Governo ha posto la questione di fiducia...

Come votarono

Ecco l'appello nominale: Risposero 51 gli onorevoli: Abbruzzese, Abisso, Abozzi, Adinolfi, Agnelli, Aguilera, Albanese, Alessio, Altobelli, Amato, Amisano, Amisano, Ancona, Angelotti, Anselmi, Arcu, Ardigò, Arrighetti, Arrivabene, Artoni, Astengo, Auzi...

Gallenga, Galli, Gallini, Garofalo, Gasparotto, Gattoli, Gatti, Giacchino, Giampetro, Giarracà, Gionni, Conti, Giovanelli, Alberto, Giovanelli, Edoardo, Girardi, Girardin, Girelli, Ghiliani, Gollo, Gortani, Grabau, Grassi, Gregoraci, Grippo, Grossi, Campagna, Guglielmi...

Un attacco tedesco respinto

Violentissimi combattimenti aerei

PARIGI 19, sera. - Il comunicato delle ore 15 dice: Ad est della Mosa dopo un violento bombardamento il nemico ha diretto ieri alla fine del pomeriggio un attacco abbastanza vivo contro il fronte Vaux-Dampierre...

Il doppio piano del Comando tedesco

può considerarsi completamente fallito

PARIGI 19, ore 10 - Tutte le informazioni che si hanno da Verdun rinfaldano l'impressione che la offensiva tedesca nella sua terza fase sia impraticabile...

Commenti della stampa romana alla vittoria del Ministero

ROMA 19, sera. - Commentando la seduta della Camera il "Giornale d'Italia" scrive: « Con la seduta di oggi si è finalmente compiuta la discussione che, come ha detto con profonda realtà il capo del governo...

Il nuovo scacco germanico

contro il villaggio di Vaux

PARIGI 19, sera (ufficiale). - I tedeschi, che non hanno reagito dopo lo scacco sanguinoso di cinque assalti successivi contro il villaggio di Vaux, hanno rinviato il tentativo nella stessa regione durante la giornata di sabato...

Come i giornali tedeschi spiegano i ritardi nell'attacco a Verdun

ZURIGO 19, sera (Vice R.) - Nella lotta attorno a Verdun vi è una pausa. I tedeschi non sono debbono preoccupare, afferma oggi la Frankfurter Zeitung...

Nuovo tentativo tedesco fallito sul fronte di Vaux

Epici "raids", di aviatori francesi sul suolo nemico

Colpo di mano degli inglesi

contro i senussi di Solum

LONDRA 19, sera (ufficiale). - Dopo la ricupazione di Solum numerose automobili blindate vennero inviate il giorno 13 agli ordini del duca Westminster...

Sulla linea britannica

LONDRA 19, mattina. - Un comunicato britannico sull'azione sul fronte occidentale in data 18 ore 21, dice: Sulla fronte in modo generale niente da segnalare ad eccezione di qualche attività d'artiglieria verso Achleourt, Hohenzollern, Grenay, Wiltverghen, Ypres...

Il doppio piano del Comando tedesco

può considerarsi completamente fallito

PARIGI 19, ore 10 - Tutte le informazioni che si hanno da Verdun rinfaldano l'impressione che la offensiva tedesca nella sua terza fase sia impraticabile...

Prigionieri inglesi liberati

Fra russi e austro-tedeschi

CAIRO 19, matt. - Si annuncia ufficialmente che il duca di Westminster liberò i superstiti degli equipaggi dell'incrociatore ausiliario inglese Tara...

Un attacco arrestato dai russi

Pietrogrado 19, mattina. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella regione del villaggio di Nitkeidzki, a nord del lago di Dvinty, il nemico fece saltare un fornello di mina...

Continua l'avanzata russa

ad ovest di Erzerum

PIETROGRADO 19, matt. - Un comunicato ufficiale dice: Inseguendo i turchi in direzione di Erzingjan occupammo dopo un combattimento il villaggio di Kour a sud-ovest della città di Macacholun...

IN MACEDONIA

Piccolo scontro presso Giewgeli

fra francesi e tedesco-bulgari

SALONICCO 19, matt. - Distaccamenti di fanteria e cavalleria tedeschi appartenenti alla 103.ª divisione avanzarono durante l'ultima settimana sino al villaggio greco posto nella zona neutra della frontiera greco-bulgara...

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

L'eco a Salonico dell'azione sotto Verdun

PARIGI 19, sera (M. G.) - Il Petit Parisien riceve dal suo inviato speciale da Salonico in data 18:

La stampa germanofila ha da qualche giorno considerevolmente cambiato tono. Essa si sforza di presentare lo scacco della offensiva contro Verdun come un arresto strategico...

Movimenti di truppe in Fiandra

Il corrispondente da Amsterdam del Journal segnala una recrudescenza di movimenti di truppe e di materiali nella Fiandra belga...

L'attacco a Mort Homme

Il Petit Parisien narra i particolari del primo attacco a Mort Homme che riuscì micidialissimo per i tedeschi.

Osservazioni di critici

In ogni modo è assai opportuna una osservazione del critico militare del Gaulois: Chi conosce l'opertità del nostro nemico non si lascierà illudere oltre misura dalla impressione di spostamento e di disorganizzazione che risulta dagli scacchi subiti...

La vallata della Mosa è organizzata in tutta la sua lunghezza per servire le linee di difesa.

La vallata della Mosa è organizzata in tutta la sua lunghezza per servire le linee di difesa. L'azione è stata organizzata in modo che i tedeschi stessi, evitando di passare, preferiscono seguire una via indiretta per giungere...

Il bombardamento tedesco economico verso Bethincourt e il villaggio di Cumieres

Il bombardamento tedesco economico verso Bethincourt e il villaggio di Cumieres col solito accanimento. La terra saltava da tutti i lati a turbine, sotto i colpi del 150, del 170, del 210 tedesco.

Il Reichstag si è aggiornato giovedì sera dopo una perorazione del segretario di Stato alle Finanze

Il Reichstag si è aggiornato giovedì sera dopo una perorazione del segretario di Stato alle Finanze che facendo allusione alla battaglia di Verdun fu costretto a rassicurare i deputati con parole sintomatiche, insistendo sulla campagna di menzogne fatta dal nemico...

La vallata della Mosa è organizzata in tutta la sua lunghezza per servire le linee di difesa.

La vallata della Mosa è organizzata in tutta la sua lunghezza per servire le linee di difesa. L'azione è stata organizzata in modo che i tedeschi stessi, evitando di passare, preferiscono seguire una via indiretta per giungere...

Il bombardamento tedesco economico verso Bethincourt e il villaggio di Cumieres

Il bombardamento tedesco economico verso Bethincourt e il villaggio di Cumieres col solito accanimento. La terra saltava da tutti i lati a turbine, sotto i colpi del 150, del 170, del 210 tedesco.

Il Reichstag si è aggiornato giovedì sera dopo una perorazione del segretario di Stato alle Finanze

Il Reichstag si è aggiornato giovedì sera dopo una perorazione del segretario di Stato alle Finanze che facendo allusione alla battaglia di Verdun fu costretto a rassicurare i deputati con parole sintomatiche, insistendo sulla campagna di menzogne fatta dal nemico...

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

La morte di un patriota quasi centenario

UDINE 19. - Ad Osoppo è morto a 96 anni il signor Valentin Battaglia, ultimo nostro reduce delle patrie battaglie.

Saluti dal fronte

19 feb. 1916. — Mandiamo alle nostre famiglie, parenti ed amici, un saluto, un pensiero ed un augurio.
Gli artiglieri: caporale: Pizzoni Andrea; di Santa Viola; soldati: Filiani Costantino di S. Gabriele e Portelli Amadeo, di Castelraiano.

Corriere sportivo

GALOPPO

ROMA 19, sera. — Ecco il risultato delle corse d'oggi al Circo.
Premio Primavera, 5000, m. 1600 — Partono: Imborsone, Tamburino. Arrivano: Imborsone, Tamburino.

FOT-BALL

Torneo per la Coppa Federale

MODENA F. C. batte Juventus, F. C. con 2 goals a 1.
MODENA 19, sera. — Oggi lavorato da un tempo bellissimo si è svolto l'annunciato match fra il Modena F. C. e la Juventus F. C.

L'incontro "Milan-Genova", rinviato

MILANO 19, sera. — L'incontro tra la squadra del Milan e quella del Genova che doveva aver luogo il 14, a causa del tempo ha dovuto essere rinviato per un ordine delle autorità militari riguardanti le riunioni all'aperto per la giornata odierna.

Il torneo del Nazionale Emilia pro mutili

ieri 19 marzo si sono svolte le gare finalistiche delle seconde squadre per la disputa del primo, 2.º e 3.º premio «Veterani».
Il match fra il Modena e la Juventus, con il gruppo B. B. che si è disputato il premio «Veterani» è avvenuto per sette goal a uno.

Libertas F. B. C. batte A. C. Emiliana 5-2

Ieri si disputò un match fra il «Libertas» e l'A. C. Emiliana. I primi sono i primi a segnare. Non per questo i bianco-rossi si demoralizzarono ed al 15.º minuto pareggiarono. La prima ripresa termina 3 a 3. Nel secondo tempo sono ancora i bianco-rossi che portano l'insidia nell'area avversaria riuscendo a passare il goal avversario al 15.º ed al 35.º minuti. I grigi si portano ancora all'attacco e pochi minuti prima del termine del match segnano per la volta. Ambedue le squadre tennero un gioco elegante e corretto.

Orribile disgrazia ad Aenza

CARRARA, 19, sera. — In località detta Nazzano (Aenza) è accaduta una terribile disgrazia.
La bambina Gasparotti Len di Fierolite si intralciò nella scala, ove la mamma aveva momentaneamente lasciato un picciotto d'acqua bollente per impastare della semola onde governare le bestie; la sventurata bambina, cominciando ad indietreggiare, inciampò nel picciotto; per tutto il corpo. La disgrazia, in seguito alle ustioni riportate, poco dopo, moriva fra inenarrabili strazi.

8 febbraio 1916. — Gli zappatori del... fanteria, sempre con l'anima volta alla grandezza della causa patria, inviano alle loro famiglie e parenti più sinceri e affettuosi saluti, assicurando del loro buon stato.

7 febbraio 1916. — Un gruppo di bersaglieri bolognesi inviano per mezzo del Carlinò un affettuoso saluto alle loro famiglie.

7 febbraio 1916. — I sottoscritti granatieri inviano alle loro care famiglie, parenti e amici tutti i più affettuosi saluti.

6 febbraio 1916. — Per mezzo del Carlinò, giungano i saluti nostri alle famiglie, ai parenti ed amici tutti.

Nuove assicurazioni officiose

sulla guerra coi sottomarini

Tirpitz licenziato con tutti gli onori

ZURIGO 19, ore 24 (Vice R.) — Il grande ammiraglio Tirpitz è stato licenziato con tutti gli onori. L'autografo che il sovrano gli ha inviato gli annuncia che il suo nome continuerà a figurare nella lista dei grandi della marina e che gli è stata conferita la grande commenda della famiglia degli Hohenzollern con la spada. Il principe di Bismark fu licenziato con minori dimostrazioni di gratitudine e di rispetto.

La lettera del Kaiser

ai Ministro dimissionario

ZURIGO 19, notte. — Si ha da Berlino: l'imperatore inviò la seguente lettera all'ammiraglio Von Tirpitz: « Mio caro grande ammiraglio; poiché dal vostro annuncio di malattia e dalla vostra domanda di congedo del 12 marzo vidi con mio grande rammarico di non poter voi più condurre gli affari come segretario di stato, corrispondendo alla vostra domanda e vi metto a disposizione della pensione legale esonerandovi dai vostri incarichi di ministro e segretario di stato all'ufficio della Marina dell'Impero.

Voci di manovre per la pace

raccolte dalla stampa svizzera

LEGNANO 19, ore 24 (D. B.) — Ritornando a Torino... con la primavera le voci di pace. A carattere di scatola stamane la Tribuna di Genova pubblica questa informazione: « Le voci secondo le quali la Turchia avrebbe inviato in Svizzera dei delegati incaricati di negoziare una pace separata coll'Italia, corrispondono a realtà. Naby Bey ex ambasciatore turco a Roma ed organizzatore della Pace di Losanna in questi giorni scorse fu di passaggio per Ginevra, e a Ginevra è pure giunto il capitano Pasca ex ambasciatore turco a Parigi. Naby Bey fa la spola tra Ginevra, Berna e Berlino ed informando la cancelleria imperiale dei risultati di queste trattative che si svolgono presso i rappresentanti dell'Intesa a Berna. La Germania non sarebbe dunque estranea a queste trattative. Si preannunzia a Ginevra l'arrivo di Talaat Bey.

Le relazioni tedesco-americane

Alla caduta di Tirpitz si connette indubbiamente la situazione, sempre incubata, esistente fra la Germania e l'America. Il poeta Ludovico Fuldas ha indicato in una conferenza tenuta a Berlino le ragioni dello spirito contrario ai tedeschi regnante negli Stati Uniti.

Il nuovo Ministro di Russia

BORDEAUX 19, sera. — Il Ministro di Russia presso il Montenegro consegnando le lettere credenziali ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato con vive parole il clogio Popere, del Re che fu uno dei primi a tirare la spada per i fratelli serbi e che dopo l'invasione del suo regno ha dimostrato la ferma risoluzione di continuare la lotta.

Garibaldino condannato a morte

PARIGI 19, sera. — (D. R.) Un dramma feroce, svoltosi tra garibaldini italiani ad Avignone l'anno scorso ebbe ieri il suo epilogo al consiglio di guerra di Marsiglia. Andrea Arzico, ufficiale contabile dell'esercito italiano, si era arruolato volontario nello stesso grado nella legione garibaldina in Francia. Aveva scelto come ordinario un garzone macellaio italiano, certo Giovanni Cassetta.

Adunanza di socialisti francesi

PARIGI 19, sera. — (D. R.) Il consiglio nazionale del partito socialista francese è convocato per il 9 aprile a Parigi. Esso è chiamato ad esaminare alcune proposte tendenti alla riunione di un ufficio socialista internazionale all'Aja.

ULTIME NOTIZIE

Il bollettino germanico

La lotta pel Mort Homme

PARIGI 19, sera (ufficiale) — La torpediniera di squadra Le Renaudin è stata affondata nell'Adriatico da un sottomarino nemico la mattina del 18. Tre ufficiali tra cui il comandante e il comandante in seconda e 44 uomini sono scomparsi. Due ufficiali e 31 marinai furono raccolti da una torpediniera francese che accompagnava la Le Renaudin.

Torpediniera di squadra francese affondata nell'Adriatico

Quarantasette annegati

Il principe ereditario di Serbia in visita al nostro fronte

UDINE 19, sera. — Stamani alle 9,30 è giunto nella zona di guerra il principe Alessandro di Serbia ricevuto dal Re e dal sottosegretario di Stato maggiore Porro, oltre le più alte autorità militari e civili. Il principe, cui furono resi gli onori militari, ha attraversato le vie dei borghi imbandierate fra gli applausi di numerosa folla.

Uno scambio di telegrammi fra il principe Alessandro e D'Annunzio

VENEZIA 19, mattina. — Il principe Alessandro di Serbia diresse a D'Annunzio il seguente telegramma: « Ricevendo ora la notizia della lezione da voi riportata in una ricognizione eseguita in servizio di guerra, vi mando i miei più caldi voti di pronta guarigione affinché possiate continuare a servire la giusta causa che fa scorrere il nobile sangue dei prodi figli d'Italia.

NEI BALCANI

Le provincie dell'alto Epiro annesse dal Governo greco

TORINO 19, sera. — La Gazzetta del Popolo della sera riceve da Atene in data 18 sera: « Con decreto reale le provincie dell'alto Epiro sono dichiarate annesse definitivamente alla Grecia sotto il regime comune a tutte le antiche provincie del regno.

Una proposta di Luzzatti per uno 'chéque internazionale

PARIGI 19, sera. — (D. R.) Luigi Luzzatti, dirige al deputato Baiesi, segretario della conferenza parlamentare internazionale di commercio una lettera, nella quale propugna la sua nota idea per l'istituzione di uno 'chéque comune ai paesi alleati, destinato a semplificare le liquidazioni in seno alla grande camera compensatrice anglo-franco-italo-russa.

La misteriosa scomparsa d'un direttore del dazio

PORTO MAURIZIO 19, sera. — Il direttore del dazio di Viano Marina, signor Nicola Lombardi da domenica scorsa allontanatosi dalla propria residenza non vi fece più ritorno.

La querela del Sindaco di Verona e di due assessori al "Popolo d'Italia"

VERONA 19. — Il Sindaco socialista ing. Tullio Zanella e i due assessori Volturno Lodovico e Alvisi Magagnoli hanno sporto querela per diffamazione e ingiurie contro il collega socialista della piccola somma del nome di «Sanclari», per la quale sarebbe scritto articoli diffamatori e lesivi del loro onore sul «Popolo d'Italia».

La misteriosa scomparsa d'un direttore del dazio

PORTO MAURIZIO 19, sera. — Il direttore del dazio di Viano Marina, signor Nicola Lombardi da domenica scorsa allontanatosi dalla propria residenza non vi fece più ritorno.

L'identificazione di un cadavere

ADRIA 19. — Abbiamo giorni or sono annunciato il ritrovamento di un cadavere in avanzata putrefazione nel mandracchio di Avanello di Po. Veniamo ora a sapere che trattasi di una certa Avezzù Teresa fu Battista d'anni 75 di Villadose maritata Verza Antonio, annegata per semplice disgrazia.

Madre e figlia stritolate dal treno

CATANIA 19, sera. — Oggi lungo la linea Catania-Messina, il direttissimo, giunse a Ponticciavento, investita sritolandola una bambina di quattro anni, figlia del capolante. La madre che si era lanciata per porre in salvo la povera piccina, rimase pure stritolata.

Quarta edizione